

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

2000 - 2006
**PROGRAMMAZIONE
REGIONALE**
2007 - 2013

Strumenti
per lo sviluppo
Risorse per il
cambiamento

T Hotel - Cagliari
10 giugno 2009

www.lasardegnacresce.eu

Sessione Plenaria

Relazione di apertura (*Graziella Pisu*)

La Programmazione Regionale 2000 - 2006



Giorgio la Spisa

Allora, ha già detto il Dott. Cadeddu che per il caffè facciamo un piccolo sacrificio per accorciare un po' i tempi. Adesso passiamo alla seconda parte, in cui davvero chiedo che i tempi siano rispettati un po' più puntualmente, e quindi invito la Dott.ssa Pisu, Dott. D'Ambrosio, Tore Cherchi, Massimo Putzu e Paolo Tilocca, perché Mario Medde non so se sia in sala, ad avvicinarsi al tavolo così iniziamo la seconda parte. La Dottoressa Pisu apre il lavoro di questa seconda parte. Prego.

Graziella Pisu

Grazie. Io vi saluto, buon giorno a tutti, questa seconda parte è dedicata ad illustrare i risultati della programmazione 2000/2006; bisognava fare un po' il punto della situazione, alcune considerazioni le ha già espresse sulla situazione, sullo stato di attuazione del programma Patrick Amblard, qualcosa l'ha detta anche Sabina De Luca, vediamo di approfondire alcuni argomenti e, come ha detto l'Assessore appunto, il ciclo comunitario è entrato in questa fase finale, la programmazione delle risorse risulta completata, quindi proponiamo una lettura del programma analizzando la distribuzione delle risorse sotto tre diversi aspetti: campi e sotto campi di intervento, ambiti territoriali e beneficiari. Il portafoglio del programma è un portafoglio notevole, imponente di risorse, 5 miliardi e 241 milioni di euro e il programma è di 4 miliardi e 192 e quindi abbiamo un 25% in più di risorse mobilitate, risorse dell'Amministrazione regionale e risorse statali. Questa quota ammessa che è la colonna azzurra dell'istogramma è la sommatoria dei costi ammessi di tutti i progetti del programma e quindi questo *over booking* di programmazione, vediamo la linea. Abbiamo anche un *over booking* degli impegni, un *over booking* degli impegni che è sufficiente a garantire la spesa dalla mortalità fisiologica dei progetti. Come abbiamo visto e come è stato detto questa mattina è un programma plurifondo, il 62% delle risorse in capo al FESR, il 18% sia per il FEOGA che per il Fondo Sociale e lo SFOP il 2%. Questi sono i dati a febbraio del 2009, per cui i pagamenti si attestano al 94% ma, come è stato detto da qualcuno sta mattina, noi abbiamo una validazione bimestrale per cui i pagamenti ad aprile del 2009 rappresentano il 94% del costo programmato. Sono i dati del sistema di monitoraggio, abbiamo le certificazioni che è la colonna gialla dell'istogramma, sono le certificazioni di spesa delle rispettive Autorità di Pagamento, l'ultima certificazione di spesa in ordine di tempo è quella del FESR del 30 aprile 2009, mentre le altre Autorità di Pagamento hanno presentato le autocertificazioni a dicembre del 2008. Ma che cosa rende possibile una fotografia così nitida della realtà? Noi abbiamo un sistema di monitoraggio, l'IGRUE, che è la Ragioneria Generale dello Stato, e rappresenta, dice, conferma che è una

buona pratica a livello nazionale, sia per completezza e affidabilità delle informazioni rilevate e quindi è un patrimonio informativo utilizzabile, un patrimonio informativo immenso, di qualità, è popolato e attendibile, è la base dati che ha poi utilizzato anche il Valutatore per fare..., per darci poi delle considerazioni di tipo anche qualitativo e per fare poi degli approfondimenti; io vi sommergerò soltanto di un po' di numeri, quindi il POR ha 59 Misure, più di 30 mila progetti finanziati, di cui 22 mila conclusi, solo per gli aspetti finanziari questa banca dati contiene 500 mila informazioni sugli impegni e 800 mila sui pagamenti, quindi noi disponiamo di 2,8 milioni di informazioni, è un patrimonio ricchissimo che può essere utile non soltanto all'Amministrazione, ma a ricercatori, al Nucleo di Valutazione, a tutti quanti per poter fare, per poter dire e raccontare che cosa è stato realizzato. Con questa *slide* numero 4 iniziamo ad analizzare il POR sotto il profilo della distribuzione per campi di intervento; qui abbiamo detto che appunto 5 miliardi e 2 di euro stanziati, 31 mila progetti, i campi di intervento non corrispondono necessariamente ai fondi strutturali, ho accorpato per ambiti proprio di intervento, 36% infrastrutture di base, 28% alle politiche territoriali, 15% in risorse umane, 15% in agricoltura e pesca, 6% in ambiente e produttivo. Cos'è compreso all'interno di questi campi di intervento chiaramente lo vediamo nelle *slide* successive che ho articolato per sottocampi di intervento. Prendiamo ecco la..., diciamo, indichiamo per ogni sottocampo d'intervento la distribuzione delle risorse e quindi questa torta in alto a sinistra praticamente rappresenta la miniatura di quella che ecco... delle infrastrutture di base dove ci sono 1 miliardo e 903 milioni di euro; quindi 1 miliardo e 903 milioni di euro, 1.119 progetti. In che cosa abbiamo investito? Qui abbiamo investito fondamentalmente in settori principali, diciamo i sottocampi più significativi sono quelli dell'ambiente col 70% delle risorse, siamo... abbiamo investito nella difesa del suolo, acqua potabile, fogne, depurazione, rifiuti urbani, industrie e bonifiche, qui sotto, nella striscia gialla in basso, abbiamo la distribuzione delle risorse per sottocampo per i progetti più significativi e nell'ambiente quindi abbiamo 932 progetti che hanno assorbito risorse per 1.313 milioni di euro, 20 progetti sono stati finanziati con 398 risorse. Altro sottocampo d'intervento, per andare abbastanza veloci, è la *slide* numero 6 questo 'Sviluppo Aree Rurali' che... le 'Politiche Territoriali' scusate, la spesa supera il miliardo di euro; qui abbiamo un 73% delle risorse programmate e gli stanziamenti e i pagamenti sono distribuiti in questo modo: 31% in Cultura, 16% in Sviluppo Aree Rurali, 29% nelle Città e 9% il Turismo e 7% Infrastrutture Sociali. Ieri ne abbiamo parlato, insomma, anche al Comitato di Sorveglianza per capire quali erano i soggetti che potevano... che avevano gestito queste risorse e abbiamo dato questo dato: le

Città... quindi i paesi e le città della Sardegna hanno utilizzato 420 milioni di euro soltanto per la Misura 5.1 con 515 progetti finanziati, ma sono gestori anche di altri interventi come nel campo della Cultura dove ci sono 475 progetti con una spesa, con una programmazione di 455 milioni di euro. Qui, tra parentesi, sia per lo Sviluppo Rurale che per le Città abbiamo messo il dato della spesa, perché queste percentuali, per sottocampo d'intervento, diciamo, sono simili sia tra programmazione che spesa. Il 16% dello Sviluppo Rurale, il 19% della spesa significa che i progetti sono più veloci a spendere della media dei progetti del campo d'intervento, mentre per quanto riguarda le Città il 24% della spesa è chiaramente l'inverso, cioè il 29% incide sul campo di intervento mentre solo il 24% incide per la spesa, quindi sono interventi più lenti a spendere della media dei progetti di questo campo di intervento.

Risorse umane. Risorse umane diciamo che la *slide* mostra con grande evidenza il peso rilevante della formazione sul totale del campo di intervento, abbiamo 4.984 progetti finanziati con 537 milioni di euro e diciamo che alla luce di questo dato è utile un approfondimento, l'approfondimento sulla formazione professionale. In questa *slide* sono evidenziate le tre macro aree di intervento per quanto riguarda la formazione, formazione all'interno dell'obbligo formativo 37%, percorsi integrati per l'inserimento lavorativo 19%, formazione per occupati 14%. I destinatari delle azioni formative sono stati 103.348, i formati il 81%, 83.428.

Un approfondimento su *Master and Back*. *Master and Back* ha attivato risorse per quasi 50 milioni di euro di cui il 90% spesi e ha coinvolto complessivamente 2.029 giovani. Tipologia di programmi finanziati: *master* universitari 39% dello stanziamento, dottorati di ricerca 25%, *stage* e borse di rientro. Le destinazioni preferite sono state l'Italia, esclusa la Sardegna insomma, quindi 63% per l'Italia, 34% per l'Europa e altri continenti. Gli ambiti disciplinari prevalenti che hanno assorbito il 50% delle risorse riguardano la scienza della comunicazione e dell'informazione, scienze umanistiche, lingue e filologia, economia e *management*, fisica, biomedicina.

Agricoltura e pesca. Nell'ambito di questa... agricoltura e pesca sono state destinate risorse anche qui per 773 milioni di euro, al netto degli interventi dello Sviluppo Rurale che ho inserito nelle Politiche territoriali, quindi, e della formazione per l'agricoltura. La spesa per la realizzazione di 12.525 progetti ha raggiunto l'82%, quindi dei 31 mila progetti, inseriti nel sistema di monitoraggio, 12.500 riguardano il settore agricolo e della pesca. Qui abbiamo interventi che riguardano aiuti, premi, l'87% del programmato e l'89% della spesa, sono veloci da spendere, è un sistema completamente di aiuti, sistemi irrigui,

prevenzione e sorveglianza degli incendi per la costituzione boschiva e ricostituzione del potenziale agricolo; nel sottocampo della pesca siamo intervenuti soprattutto per le infrastrutture e attrezzature dei porti da pesca con il 49% del programmato e altri aiuti sempre con il restante 49%, solo il 2% è destinato alle azioni innovative.

Ambiente produttivo. Ambiente produttivo ha attivato risorse per 303 milioni di euro destinati a 5.654 progetti e diciamo che..., da notare che il sottocampo piccole e medie imprese e artigianato assorbe il 78% delle risorse e con un 90% della spesa qui, anche qui significa che gli aiuti, nelle piccole e medie imprese, nell'artigianato spendono più rapidamente della media dei progetti di questo campo d'intervento. È stato sottolineato, anche da Patrick Amblard, la Ricerca con il 21% delle risorse programmate incide nella spesa solo per il 10% e l'1% è stato assegnato al turismo.

Ho voluto fare, anche se non c'era nel punto elenco delle prime *slide*, una *slide* dedicata alla Assistenza tecnica, alle volte viene considerata come un qualcosa in più, invece la Commissione Europea soprattutto nei programmi appunto, in questi programmi di sviluppo da un ruolo abbastanza importante perché spesso le Amministrazioni che gestiscono i programmi non sono organizzate alla meglio per gestire queste risorse, quindi ci vogliono comunque delle professionalità, ci vuole un numero notevole, avete visto, insomma Gianluca vi ha spiegato un po' quali sono le Autorità di Certificazione, le Autorità di *Audit*, cioè c'è parecchia gente che lavora attorno a questo programma. Il POR ha finanziato azioni di Assistenza tecnica per il 76%, informazioni e comunicazioni al pubblico per il 10% e supporto alle attività di controllo per il 5% e di valutazione all'8%. Qui ho voluto, non so se l'ho già detto, ma la *slide* ha voluto evidenziare il coinvolgimento comunque anche dei giovani in questa attività 121 giovani coinvolti, 59 per la progettazione integrata che sono stati finanziati non soltanto con la Misura 7.1 che è la misura specifica dell'Assistenza tecnica, ma anche con la 4.4 che è la misura per la Progettazione integrata; 20 giovani del progetto Sfera, 42 giovani per azioni di Assistenza tecnica dedicata alle singole misure e poi all'interno dei gruppi di lavoro, delle società, che hanno fatto una assistenza al programma, assistenza all'Autorità di Gestione, assistenza alle Amministrazioni regionali, agli Enti all'intera Amministrazione regionale, agli Enti Locali e all'Autorità di *Audit* e di certificazione, sono 60 giovani consulenti sardi.

L'altra parte, diciamo, delle *slide* che ho elaborato riguarda..., proseguiamo quindi questa analisi analizzando la distribuzione a livello territoriale. Questa prima *slide* riguarda il livello comunale; quindi le risorse mobilitate dal POR interessano l'intero territorio regionale, la carta rappresenta la distribuzione comunale di 4,7 miliardi di euro,

corrispondenti all'importo degli oltre 28.000 progetti localizzati a quella scala, chiaramente al netto dei progetti di livello provinciale e regionale; l'intensità della colorazione è proporzionale all'ammontare delle risorse destinate ai territori. Sono stati individuati quattro gruppi di Comuni in base al numero degli abitanti, e per ciascuno di essi è stato indicato il numero dei Comuni ricadenti in quel *range* di abitanti, il numero dei progetti finanziati e l'ammontare delle risorse destinate a livello... a quei territori comunali. La seconda *slide* riguarda la mappatura a livello provinciale, che è data dalla sommatoria degli importi ricadenti in quei Comuni... Comuni ricadenti in ciascuna Provincia; chiaramente la grandezza della torta e degli ambiti provinciali è proporzionale al numero degli interventi, le due fette indicano la spesa media, la percentuale... scusate indicano... quindi la spesa che è la porzione bianca e il residuo da spendere che è invece la porzione scura; la tabella indica per ciascuna Provincia la percentuale di progetti, la percentuale di risorse, la *performance* media. È interessante fare la lettura comparata delle percentuali di progetti e risorse: infatti, Cagliari ha una percentuale di risorse nettamente superiore a quella relativa al numero di progetti, cioè un terzo delle risorse complessive per un quarto dei progetti, la dimensione dei progetti finanziati quindi significa che è mediamente più alta; per Sassari vale il contrario.

Ma dove..., l'ultima *slide* per andare veloci e concludiamo quindi questa analisi del POR analizzando la distribuzione delle risorse per beneficiario. Vediamo qual è la responsabilità diretta della Regione ma anche quali sono tutti i soggetti che sono coinvolti in questa gestione del programma. È stato detto da vari, da altri relatori che mi hanno preceduto: il 40% delle risorse del POR finanzia progetti di competenza degli Enti Locali, il 24% è gestito dagli Enti organismi pubblici, il 20% riguarda progetti di investimento e imprenditori realizzati da Pubbliche Amministrazioni... da piccole e medie imprese, scusate, industriali artigianali e turistiche, imprese agricole, imprese che operano nel settore dei servizi, aziende ittiche, microimprese e imprese sociali, il 10% è destinato a progetti presentati da Enti e Centri di formazione, gli interventi di competenza regionale sono... incidono solo per il 6%. Quindi, qui io avrei concluso nel dire soltanto che ci rendiamo conto che comunque i programmi comunitari rappresentano, è stato detto, una sfida, sono dei programmi complessi, bisogna individuare comunque degli obiettivi, individuare delle priorità nella gerarchia degli obiettivi, gli obiettivi dell'Unione Europea, obiettivi del programma, obiettivi di sviluppo territoriale, ma soprattutto bisogna organizzare per gestire le risorse dicendo, come ci hanno detto tante volte, organizzando le strutture che gestiranno le risorse dicendo chi fa, come lo fa e che cosa fa. Questo è quanto. Grazie.